

Distribuzione

ANAPA RETE IMPRESAGENZIA

Che cosa succede dopo la fusione

Il nuovo organismo, nato dall'unificazione con Unapass, parte con molte sfide all'orizzonte: trovare una soluzione al problema del fondo pensione, proseguire i rapporti con Ania, authority, istituzioni e sindacati dei lavoratori e trovare un nuovo accordo collettivo che regoli i rapporti con le compagnie

Fabio Sgroi

Da una parte la fusione con l'Unapass, l'Unione nazionale agenti professionisti di assicurazione; dall'altra il coinvolgimento dell'Associazione agenti UnipolSai (uno dei gruppi agenti dell'orbita UnipolSai) per dare maggiore vigore alle rappresentanze agenziali. È così che Anapa,

l'Associazione nazionale agenti professionisti di assicurazione, cambia volto: dopo il primo congresso elettivo della sua giovanissima storia (è stata costituita il 30 novembre 2012 ed è operativa dal 7 febbraio 2013), che si è tenuto lo scorso 19 novembre a Roma, ha modificato anche la sua denominazione, che adesso è Anapa Rete ImpresAgenzia.

Anapa era nata dall'iniziativa di un gruppo di presidenti di gruppi agenti (Allianz, Augusta, Aviva, Axa, Carige, Cattolica, Generali, Itas, Vittoria, Zurich) con l'intento di dare vita «a un'associazione rappresentativa di categoria più moderna e funzionale, attenta alle nuove dinamiche del mercato assicurativo nazionale ed europeo, pronta a ricreare un dialogo costruttivo e partecipativo con le istituzioni, che possa qualificare ed enfatizzare la figura dell'agente di assicurazione».

E i risultati ottenuti in quasi tre anni sono stati elencati dal presidente **Vincenzo Ci-**

rasola (confermato nella carica) nella sua relazione, letta a Roma.

Antitrust e Ivass Si parte dal rapporto con Antitrust e con l'Ivass. Nel primo caso, «abbiamo partecipato alle audizioni indette dall'autorità che poi sono

sfociate nel "famoso" provvedimento sulla rimozione degli ostacoli al plurimandato», ha detto Cirasola. «All'autorità abbiamo rilevato le nostre perplessità sugli effetti che alcune di esse finiscono per avere sulla contrattazione collettiva. Il risultato è stato che la contrattazione colletti-

Unione

Anapa, dopo il primo congresso elettivo della sua giovanissima storia, che si è tenuto lo scorso 19 novembre a Roma, ha siglato l'unione con Unapass; il nome della nuova associazione è ora un mix tra le due denominazioni ufficiali: Anapa Rete ImpresAgenzia. In basso, una fase dell'assemblea



Comparatori abusivi
Anapa, ha detto il suo presidente Vincenzo Cirasola, ha segnalato all'authority il problema dei comparatori. Ne è scaturita un'indagine che ha stabilito «la chiusura di alcuni operatori che esercitavano abusivamente la professione di intermediari»

va di primo livello è stata fortemente indebolita e con essa la stessa legittimazione sindacale».

Per quanto riguarda l'authority (anche qui con la partecipazione a numerose audizioni), «un risultato degno di nota è stato l'aver, per primi nel mercato, segnalato all'autorità il problema dei comparatori web e quello consequenziale della disintermediazione» scaturita nell'avvio di un'indagine «che ha accertato l'esistenza di legami tra questi nuovi operatori sul mercato, stabilendo la chiusura di alcuni operatori che esercitavano abusivamente la professione di intermediari».

Politica e istituzioni Passiamo ai rapporti con le rappresentanze politiche («in questi anni si sono succeduti gli incontri con parlamentari a diversi livelli



e di ogni estrazione politica») e con il legislatore: «Anapa ha preso parte a una audizione sulle coperture di Rc professionale dei medici, ha seguito l'iter, dapprima governativo, partecipando ai vari incontri presso il Mise e poi parlamentare, delle varie misure che sono state propo-

ste per modernizzare il settore della Rc auto», ha affermato Cirasola: «abbiamo fatto sentire la nostra voce affinché l'introduzione della *home insurance* e la dematerializzazione non abbiano un effetto devastante sia sulle agenzie sia sul cliente. Costantemente monitoriamo il *Jobs act*, poiché periodicamente si presenta il problema dell'individuazione della figura di "subagente" all'interno dell'agenzia che alcune interpretazioni vorrebbero assimilare a quella del dipendente. Abbiamo presentato ai rappresentanti del governo le nostre proposte sulla copertura dei rischi sismici, in regime di semi-obbligatorietà, come garanzia aggiuntiva alla polizza globale abitazione».

Per quanto, invece, riguarda l'Ania, siamo stati artefici della ripresa del dialogo con le rappresentanze agenziali per il rinnovo dell'accordo collettivo, dopo sette anni di silenzio, dialogo che si è poi interrotto a seguito delle vicende che hanno portato prima alla crisi finanziaria prospettica del Fondo pensione agenti e a causa degli esiti dell'indagine condotta dall'Antitrust nei confronti di sette gruppi assicurativi».

Infine, sul piano internazionale, a giugno Anapa è entrata ufficialmente a far parte del Bipar, la Federazione europea degli intermediari assicurativi.

Sindacati Cirasola si è anche soffermato sui rapporti con le organizzazioni sindacali dei dipendenti di agenzia: un anno fa Anapa ha sottoscritto, insieme



Altimone
Da sinistra a destra,
i vertici della nuova Anapa
Rete ImpresAgenzia: Enzo
Sivori e Paolo Iurasek
(vicepresidenti), Vincenzo
Cirasola (presidente)
ed Enrico Ulivieri
(vicepresidente vicario)

con Unapass e alle organizzazioni sindacali «maggiormente e comparativamente rappresentative dei lavoratori dipendenti agenziali, così come definite dallo stesso ministero del Lavoro, vale a dire Cisl-First, Fisas-Cgil, Fna, **UILCA**, il rinnovo del Ccnl». Altro risultato legato al Ccnl segnalato da Cirasola «è stato l'avvio dell'operatività dell'Enbass» e con le altre organizzazioni (a febbraio scorso Anapa è entrata a far parte di Confcommercio - Imprese per l'Italia e poi ha sviluppato i legami con Aiba e Acb).

«Anapa ha continuato a crescere non solo in termini numerici, cioè nel numero di adesioni di singoli agenti e agenzie, ma anche politicamente, visto che altri gruppi agenti hanno manifestato il loro interesse a partecipare alla vita associativa della nostra organizzazione», ha sottolineato Cirasola. «Siamo stati in grado di costruire e consolidare legami relazionali ad alto livello, abbiamo accreditato la nostra associazione presso tutti i tavoli istituzionali, in ambito nazionale e internazionale. Ci siamo contraddistinti per la nostra capacità di costruire e di dialogare, come è logico che si richieda a un'associazione di rappresentanza di interessi imprenditoriali».

Nuovo accordo collettivo? Ora è stato compiuto un altro passo che affida più responsabilità all'associazione. «Il nuovo sodalizio è più forte politicamente, più ampio rappresentativamente, più dotato e capace organizzativamente», ha detto Cirasola. Un'associazione che si pone l'obiettivo di essere «ancora



più moderna e che rifiuta le vetuste categorizzazioni di posizioni vetero-sindacali, agenti mono e agenti pluri, agenti che collaborano e agenti che non collaborano. Definizioni che non sono più adeguate ai tempi. Oggi il mondo è cambiato, il mercato richiede una velocità di pensiero e di azione per cogliere le nuove opportunità; è cambiato l'approccio, quindi c'è bisogno di un'associazione di categoria che sia un faro, un approdo per i suoi rappresentati per consentire loro di cogliere queste opportunità, senza steccati e pregiudizi ideologici, lasciando a ognuno la libertà di seguire la propria iniziativa imprenditoriale e di realizzare il proprio business».

Uno dei temi su cui l'associazione si misurerà nei prossimi mesi sarà un nuovo accordo collettivo «che non faccia più riferimento all'Ana 2003, ma sia scritto in conformità a regole moderne e attuali, sempre nell'ottica della cornice/quadro», precisa Cirasola. «Continueremo nella nostra attività di lobby, per ritrovare un nuovo punto d'incontro con l'**Ania**.

L'auspicio è quello di poter compiere questa discussione anche assieme agli altri rappresentanti della categoria, superando le sterili polemiche e i rancori personali, ma collaborando insieme, con il reciproco rispetto, per il bene della categoria».

Scenario difficile Una categoria, quella agenziale, che certamente non sta attraversando un periodo florido. «Siamo consapevoli che ci muoviamo in uno scenario finora caratterizzato dalla continua fuoriuscita dal mercato di tanti colleghi, dalla crisi economica, dal calo di redditività, dalla concorrenza spietata e inarrestabile di nuovi distributori, dalla disintermediazione che punta a sgretolare l'attuale modello distributivo, dalla demolizione del riconoscimento dei diritti sindacali, con la prefigurazione di uno sviluppo della professione sempre più rivolto in direzione del brokeraggio», ha osservato Cirasola. «È inutile nascondere, ma negli ultimi anni la politica sindacale degli agenti di assicurazione è stata poco proficua, per non dire disastrosa».

Per Cirasola bisogna «correre ai ripari perché qui è in gioco la credibilità di una categoria che ha fondato la certezza dei suoi diritti in anni di rivendicazioni sindacali, e oggi, quel castello giuridico sta vacillando sin dalle fondamenta. Quello che fino a pochi anni fa rappresentava un *unicum* nel panorama europeo e un fiore all'occhiello per la nostra categoria, soprattutto nel confronto con i colleghi di altri paesi, ci riferiamo all'accordo impresa-agenti, oggi è al centro di una rivisitazione e di una reinterpretazione che ne mina la legittimità».

Gruppi agenti Anapa Rete ImpresAgenzia per l'Italia intende coinvolgere «anche altri soggetti, come i gruppi aziendali, che svolgono un ruolo sempre più coesistente nella rappresentanza sindacale».

Dunque più spazio per i gruppi aziendali. Del resto, come ha sottolineato **Enzo Sivori**, presidente dell'Associazione Agenti UnipolSai (Aau), la nuova associazione «ha superato la storica dicotomia sindacati-gruppi agenti, prevedendo la partecipazione di questi ultimi al processo decisionale dei vari organismi istituzionali con propri componenti. Anapa Rete ImpresAgenzia per l'Italia avrà fra i suoi scopi quello di favorire la futura costituzione di un'unica associazione di categoria», ha aggiunto. Proprio a lui è stato affidato il compito di coordinare i gruppi aziendali agenti che aderiscono all'associazione. ■

Gli uomini al timone

A presiedere l'organismo di categoria sarà il numero uno uscente Vincenzo Cirasola. I suoi vice saranno Enrico Ulivieri (confermato), Paolo Iurasek (proveniente da Unapass) ed Enzo Sivori (Aau)

Anapa Rete ImpresAgenzia (associazione nata dall'unificazione tra Anapa e Unapass e con l'apporto dell'Associazione Agenti UnipolSai) è presieduta da **Vincenzo Cirasola**. L'agente di Generali Italia, che è stato rieletto presidente all'unanimità dal consiglio direttivo al termine del primo congresso elettivo dell'associazione lo scorso 19 novembre a Roma, ha nominato **Enrico Ulivieri** vicepresidente vicario (ricopre la carica di presidente del Gruppo agenti Zurich ed era vice presidente di Anapa), **Paolo Iurasek** (era vice presidente vicario di Unapass) ed **Enzo Sivori** (presidente dell'Associazione agenti UnipolSai) vicepresidenti. La giunta esecutiva nazionale è completata da **Roberto Arena**, **Pasquale Laera**, **Michele Poccianti**, **Lorenzo Di Lizio**, **Stefano Maestri Accesi**, **Laura Castelluzzo**, **Federico Serrao**, **Erik Somaschini** e **Giovanni Trotta**. Il consiglio direttivo è costituito da nove membri elettivi (Cirasola, Ulivieri, Iurasek, Arena, Castelluzzo, Bruno Coccato, Serrao, Somaschini e Trotta), dal coordinatore (Sivori) e vice coordinatori (**Letterio Munafò** e **Roberto Briccarello**) dei gruppi aziendali agenti, dal past president (**Massimo Congiu**) e dai 20 presidenti regionali.

Questi ultimi sono **Renzo Di Lizio** (Abruzzo), **Michele Pascarelli** (Basilicata), **Domenico**

Cugliari (Calabria), **Michele Mainolfi** (Campania), **Poccianti** (Emilia Romagna), **Angelo Migliorini** (Friuli Venezia Giulia), **Luigi Giustiniani** (Lazio), **Alfredo Savaresi** (Liguria), **Marco Garanzini** (Lombardia), **Samuele Antinori** (Marche), **Gennaro Antonio Amoroso** (Molise), **Mario Minella** (Piemonte), **Pasquale Laera** (Puglia), **Giovanni Puxeddu** (Sardegna), **Antonino Calia** (Sicilia), **Maestri Accesi** (Toscana), **Roberto Crivellari** (Trentino Alto Adige), **Angelo Mariani** (Umbria), **Giovanni Luigi Benedetti** (Valle d'Aosta) e **Valerio Volpato** (Veneto).

Il collegio dei revisori dei conti è costituito dal presidente **Fulvio Galli**, dal vice presidente **Paolo Amadio**, dal membro effettivo **Massimo Lambertini** e dai supplenti **Rocco Principe** e **Flavio Rossetto**.

Del collegio dei probiviri fanno parte il presidente **Sergio Sabatini**, il vice presidente **Antonio Novielli**, l'effettivo **Fabio Zullo** e i supplenti **Luca Bruno** e **Stefano Tasselli**. Tutte le cariche si riferiscono al triennio 2015-2018.

Ponte di comando

Sotto, il "ponte di comando", della nuova Anapa, che comprende vertici, consiglio direttivo, coordinatori, presidenti regionali, revisori e probiviri

